

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI.

Art. 1 Posti messi a concorso

E' indetto, ai sensi dell'art. 22 della L. R. 4 dicembre 2009, n. 59, un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente del Servizio Rifiuti presso la Giunta Regionale della Regione Liguria.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 2 Requisiti generali e specifici per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- 1) essere cittadino italiano (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di paesi terzi (extracomunitari) purchè titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalla norme vigenti per il collocamento a riposo;
- 3) godimento dei diritti politici e civili;
- 4) non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 5) non essere incorsi in una delle cause di decadenza dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, di cui alla normativa vigente;
- 6) non essere stati licenziati o destituiti da una Pubblica Amministrazione, nonché dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

- 7) posizione regolare nei riguardi degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare, per i candidati di sesso maschile nati fino all'anno 1985;

Requisiti specifici:

- 1) diploma di laurea in Giurisprudenza conseguita con il vecchio ordinamento universitario o corrispondente Laurea specialistica/magistrale nuovo ordinamento e titoli equiparati/equipollenti;
- 2) cinque anni di servizio effettivo presso una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in posizioni direttive per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, maturati nell'ambito di strutture organizzative con competenze in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle competenze della posizione messa a concorso, che si riportano di seguito per opportuna informativa:
 - pianificazione e programmazione del ciclo dei rifiuti
 - supporto alla Autorità ed Amministrazioni competenti in materia di gestione dei rifiuti;
 - attività connesse alla gestione dei tributi e tariffe in materia di rifiuti

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione e confermati all'atto dell'assunzione.

Per difetto di uno o più dei requisiti prescritti, con provvedimento motivato, l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso.

In caso di titoli equipollenti ai sensi di legge, il candidato dovrà, pena esclusione, indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza stessa.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto, al titolo di studio richiesto dal presente bando di concorso, così come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve, pena esclusione, espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento ovvero di aver avviato l'iter procedurale per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa.

Art. 3

Presentazione delle domande - termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, **che deve essere compilata in lingua italiana utilizzando l'allegato modulo, il quale forma parte integrante del presente bando, deve essere inviata, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del**

presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla Regione Liguria-Settore Personale. In tal caso, agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata;
- b) presentata direttamente a mano al Protocollo Generale della Regione Liguria, sito in via Fieschi, 15 – 16121 Genova - dalle ore 9.00 alle ore 12.30 di ogni giorno feriale, escluso il sabato, entro il giorno di scadenza del termine di cui sopra;
- c) Tramite posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.regione.liguria.it. In tal caso, a pena di esclusione, il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

La presentazione della domanda attraverso una modalità diversa da quelle sopra indicate comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, deve intendersi prorogato al primo giorno seguente non festivo.

La Giunta Regionale non assume responsabilità per mancate comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 Contenuto della domanda

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità (in stampatello ove la domanda non sia dattiloscritta) ed ai sensi del Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa (D.P.R. 445/2000):

- le generalità, complete di codice fiscale, data e luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana o di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (cfr. art. 2, punto 1 dei "Requisiti per l'ammissione);
- la residenza ed il domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale e del recapito telefonico) e l'indirizzo di posta elettronica;
- l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso, ove diverso dalla residenza, con l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero, eventualmente a carico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa), anche se fu concessa amnistia, indulto o perdono;

- per i candidati di sesso maschile, nati fino all'anno 1985, la propria posizione nei confronti degli obblighi militari;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati per motivi disciplinari da Pubbliche Amministrazioni ovvero i motivi di tali provvedimenti;
- il possesso di tutti i requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso di cui all'art. 2 del presente bando;
- l'eventuale possesso dei requisiti che danno diritto alle riserve di legge se previste dal presente bando;
- l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a preferenza, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e, ss.mm.ii. e della Legge n. 191/98 di cui al successivo art. 6;
- i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione ai sensi del successivo art. 7;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'uso degli ausili necessari e tempi aggiuntivi eventuali, occorrenti per sostenere le prove di esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dell'art. 16 della legge 12 marzo 1999, n. 68. Tali richieste devono essere espressamente indicate nella domanda.

La firma in calce alla domanda di partecipazione al concorso non è soggetta ad autenticazione. La mancanza di essa, nonché la mancata indicazione del possesso dei requisiti sopra indicati, costituiscono causa di esclusione dal concorso.

La partecipazione al concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del presente bando, nonché delle norme inerenti l'espletamento dei concorsi.

I candidati dovranno allegare alla domanda una copia fotostatica di un documento valido d'identità.

Eventuali irregolarità della domanda, ad eccezione dei casi che costituiscono motivo di esclusione, dovranno essere regolarizzate da parte del candidato entro il termine stabilito dall'Amministrazione. La mancata regolarizzazione della domanda comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Art. 5 Prova preselettiva e prove di concorso

Preselezione

Le prove di concorso, qualora il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 30, potranno essere precedute da una preselezione che consisterà in un questionario a

risposta multipla la cui correzione potrà essere affidata ad una società specializzata in selezione del personale e gestita con l'ausilio di sistemi di elaborazione elettronica dei dati.

Il questionario dell'eventuale preselezione, composto da un numero non superiore a 30 (trenta) quesiti a risposta multipla predeterminata, avrà ad oggetto le seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo e regionale;
- legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;

I Criteri di valutazione verranno preventivamente stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

Ai sensi dell'art. 25 – comma 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito il Legge 11.08.2014 n. 114, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati di cui all'art. 20, comma 2-bis della Legge 104/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione.

Oltre ai candidati di cui al punto precedente, saranno ammessi a partecipare alle prove di concorso i candidati in possesso dei requisiti di ammissione al concorso che avranno ottenuto il miglior punteggio nell'eventuale preselezione, fatte salve eventuali parità di collocazione all'ultimo posto utile all'uopo, in numero pari a 30.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non sarà ritenuto utile ai fini della formazione della graduatoria finale di merito.

Nel caso di effettuazione della prova preselettiva, la verifica dell'ammissibilità al concorso sarà effettuata dopo l'esito della preselezione e nei confronti dei soli candidati ammessi a partecipare alle prove di concorso.

Prove di concorso

Le prove di concorso si svolgono in Genova e consistono in due prove scritte ed un colloquio.

Prima prova scritta: la prova, a contenuto prevalentemente teorico, è volta a verificare le conoscenze dei candidati in ordine ai principi ed alle norme che disciplinano l'attività dell'Amministrazione regionale, nonché l'attività della struttura cui l'incarico messo a concorso si riferisce. Le materie di riferimento sono di seguito elencate:

- elementi di diritto amministrativo e regionale;
- legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;
- competenze e funzioni regionali e locali in materia di rifiuti;

Seconda prova scritta: la prova, a contenuto teorico-pratico, verterà sulle materie già oggetto delle prima prova scritta ed è diretta a verificare l'attitudine dei candidati alle

funzioni dirigenziali, mediante la soluzione di casi specifici e/o di uno o più quesiti riguardanti:

- Pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti;
- Programmazione di risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti;
- Definizione strumenti di indirizzo tecnico-amministrativo in materia di gestione dei rifiuti;

Prova orale: la prova consiste in un colloquio individuale volto a verificare la conoscenza delle materie oggetto delle prove scritte, nonché l'attitudine alla soluzione di problematiche inerenti le funzioni e le competenze proprie della posizione dirigenziale messa a concorso, concernenti:

- nozioni di organizzazione del lavoro e gestione del personale;
- nozioni di pianificazione e controllo direzionale;
- elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- conoscenza lingua inglese;
- capacità di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Per la verifica delle conoscenze informatiche, nonché per la stesura di entrambe le prove scritte, la Commissione potrà disporre l'effettuazione della prova stessa mediante l'utilizzo di un personal computer messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

La Commissione dispone di 10 punti per la valutazione dei titoli di cui al successivo art. 7, di 30 punti per ciascuna delle prove scritte e di 30 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

I candidati ammessi alle prove scritte sono convocati con lettera raccomandata, con l'indicazione della sede e del diario delle prove scritte, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, e con almeno 15 giorni di preavviso. Con medesime modalità si procederà alla convocazione per l'eventuale prova preselettiva se prevista.

Alle prove scritte sono ammessi tutti i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione del provvedimento motivato di esclusione dal concorso ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L. R. 25 marzo 1996, n. 15.

I candidati devono presentarsi a tutte le prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. La Commissione esaminatrice potrà consentire – a propria discrezione – la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati è comunicata l'ammissione alla prova orale con l'indicazione dei voti riportati nelle prove scritte ed il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, nonché della sede e della data della prova orale stessa, con preavviso di almeno 20 giorni.

La prova orale non si intende superata se il candidato ha ottenuto una votazione inferiore a 21/30.

Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice forma un elenco dei candidati esaminati indicando per ognuno di essi la votazione conseguita nella prova orale.

La votazione complessiva, ai fini della graduatoria di merito, è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli alla somma dei voti riportati nelle tre prove d'esame.

L'assenza del candidato alle prove di concorso è considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6 Presentazione dei titoli preferenziali

I concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire alla Giunta della Regione Liguria – Settore Personale, via Fieschi, 15 – 16121 Genova, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla comunicazione scritta del superamento della prova, a pena di decadenza dal beneficio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza nell'assunzione già indicati nella domanda.

Il possesso dei predetti titoli deve risultare alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tali documenti, ove previsto dalla legge, possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I titoli di preferenza, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non sono presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

A parità di merito, i titoli di preferenza sono quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Art. 7 Titoli e loro valutazione

I titoli valutabili sono:

- a) attività di servizio nell'ambito di strutture organizzative con competenze in materia di rifiuti, eccedente rispetto a quella prevista come requisito di ammissione ai sensi dell'art. 2 del presente bando;
- b) pubblicazioni strettamente attinenti alla materia della comunicazione e gestione ambientale e dei rifiuti;
- c) diplomi di master e/o specializzazione post universitaria in materia diritto ambientale;

La Commissione dispone complessivamente di n.10 punti per la valutazione dei titoli così suddivisi:

- n. 8 punti complessivi per i titoli di cui al punto a);
- n. 1 punti complessivi per i titoli di cui al punto b);
- n. 1 punti complessivi per i titoli di cui al punto c).

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda.

Il possesso dei suddetti titoli può essere comprovato con dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 8

Commissione giudicatrice e formazione della graduatoria

La Commissione giudicatrice è costituita ai sensi dell'art. 7 della L. R. n. 15/1996 e ss.mm.ii., con provvedimento del Direttore Generale competente in materia di personale.

La Commissione provvede nella prima riunione a determinare le modalità operative per l'effettuazione delle prove d'esame.

Al termine delle operazioni concorsuali la Commissione stessa provvede a formare la graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti complessivamente da ciascun candidato a norma del precedente art. 5.

Art. 9

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di idoneità, redatta tenuto conto delle eventuali riserve e/o preferenze di legge, è approvata dal Dirigente Generale competente in materia di personale ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Il candidato vincitore chiamato ad assumere servizio dovrà provvedere ad inviare, entro il termine indicato nell'apposita comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione attinente i requisiti per l'accesso ai pubblici impieghi che verrà richiesta dall'Amministrazione.

La Giunta della Regione Liguria si riserva la facoltà di accertare d'ufficio le cause di risoluzione degli eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego nonché di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso.

Art. 10

Assunzione in servizio e periodo di prova

La Giunta della Regione Liguria stipula con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'area della dirigenza del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali.

Il medesimo è assunto in prova e deve assumere servizio entro il termine indicato nell'apposita comunicazione che l'Amministrazione gli farà pervenire.

Lo stesso è assunto nella qualifica dirigenziale, con il trattamento economico iniziale spettante in base alle norme vigenti relativo alla specifica posizione messa a concorso.

Il candidato assunto in prova decade dalla stessa se, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

Art. 11
Modifica, proroga e revoca del bando

La Giunta della Regione Liguria si riserva il diritto di modificare, prorogare, o eventualmente revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio

Art. 12
Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento del presente concorso vengono trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 13
Pubblicazione del bando

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Copia integrale del bando può essere scaricata direttamente dal seguente sito ufficiale della Regione Liguria nella apposita sezione: www.regione.liguria.it.

Art. 14
Norme regolatrici - rinvio

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si applicano le disposizioni concernenti l'assunzione agli impieghi contenute nella normativa statale e regionale, nonché nei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dell'area della dirigenza del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali.

